DI Semplificazione: Ance-Legambiente, blocca le città'

Non facilita rigenerazione in zone degradate. Visione retrograda (ANSA) - ROMA, 03 SET - "Preoccupanti le modifiche al dl Semplificazioni che il Senato sta votando": "invece di semplificare e avviare un grande piano di sostituzione edilizia e di rigenerazione di zone degradate dei nostri centri urbani si stanno riproponendo visioni retrograde", che rischiano "di bloccare le città". Questa la posizione del presidente dell'Ance, Gabriele Buia, e del vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini. L'associazione dei costruttori e l'associazione ambientalista intervengono all'unisono sul provvedimento all'esame dell'Aula di palazzo Madama. Due mondi diversi che si ritrovano nella critica al Dl Semplificazioni. "Solo di nome e non di fatto", attaccano. (ANSA).

DI Semplificazione: Ance-Legambiente, blocca le città' (2)

(ANSA) - ROMA, 03 SET - "Non possiamo accettare che la confusione e i veti politici mettano a rischio il futuro dei nostri centri urbani, uno dei motori principali della nostra forza economica e sociale", sottolineano Zanchini e Buia. Secondo Ance e Legambiente "in questo momento così difficile non ci si può affidare a una girandola di emendamenti spesso contraddittori. Occorre una visione, un progetto sul quale tutte le forze politiche devono lavorare con spirito di unità nell'interesse del Paese, che deve tornare a crescere e svilupparsi in un'ottica di sostenibilità e di innovazione. Spirito che ci dovrà guidare e che sarà essenziale per spendere al meglio le risorse del Recovery fund".

Per questo Buia e Zanchini fanno appello alle forze di maggioranza e al Governo: "rimettere subito al centro dell'agenda politica le vere priorità, sulle quali tutti dobbiamo e possiamo dare un contributo importante per il raggiungimento di obiettivi comuni". (ANSA).

DL SEMPLIFICAZIONI: ANCE E LEGAMBIENTE, RIPROPONE VISIONI RETROGRADE E CONSERVATRICI =

Roma, 3 set. (Adnkronos) - "Preoccupanti per le modifiche al dl semplificazioni che il Senato sta votando". Lo dichiarano il presidente Ance Gabriele Buia e il vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini.

"Invece di semplificare- aggiungono- e avviare un grande piano di sostituzione edilizia e di rigenerazione di zone degradate dei nostri centri urbani si stanno riproponendo visioni retrograde e conservatrici che non tengono conto dei reali mutamenti e dei bisogni sociali ai quali occorre dare una risposta adeguata, nel rispetto del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente. Non possiamo accettare che la confusione e i veti politici mettano a rischio il futuro dei nostri centri urbani, uno dei motori principali della nostra forza economica e sociale".

Secondo Ance e Legambiente "in questo momento così difficile non ci si può affidare a una girandola di emendamenti spesso contraddittori. Occorre una visione, un progetto sul quale tutte le forze politiche devono lavorare con spirito di unità nell'interesse del Paese, che

deve tornare a crescere e svilupparsi in un'ottica di sostenibilità e di innovazione. Spirito che ci dovrà guidare e che sarà essenziale per spendere al meglio le risorse del Recovery fund". Per questo Buia e Zanchini fanno appello alle forze di maggioranza e al Governo: "rimettere subito al centro dell'agenda politica le vere priorità, sulle quali tutti dobbiamo e possiamo dare un contributo importante per il raggiungimento di obiettivi comuni".

(ECO) DI semplificazioni: Ance e Legambiente, solo di nome e non di fatto

Su rigenerazione urbana si ripropongono visioni retrograde (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 03 set - Il decreto legge che uscirà dal Parlamento rischia di bloccare le città invece di puntare sulla rigenerazione. E' questo, in sintesi il giudizio dei costruttori dell'Ance e dell'associazione ambientalista Legambiente che si dicono "preoccupanti le modifiche al decreto che il Senato sta votando". "Invece di semplificare e avviare un grande piano di sostituzione edilizia e di rigenerazione di zone degradate dei nostri centri urbani - dicono in una nota congiunta il presidente dell'Ance Gabriele Buia e il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini - si stanno riproponendo visioni retrograde e conservatrici che non tengono conto dei reali mutamenti e dei bisogni sociali ai quali occorre dare una risposta adeguata, nel rispetto del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente".

(ECO) DI semplificazioni: Ance e Legambiente, solo di nome e non di fatto -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 03 set - "Non possiamo accettare - proseguono Buia e Zanchini - che la confusione e i veti politici mettano a rischio il futuro dei nostri centri urbani, uno dei motori principali della nostra forza economica e sociale". Secondo Ance e Legambiente "in questo momento così difficile non ci si può affidare a una girandola di emendamenti spesso contraddittori. Occorre una visione, un progetto sul quale tutte le forze politiche devono lavorare con spirito di unità nell'interesse del Paese, che deve tornare a crescere e svilupparsi in un'ottica di sostenibilità e di innovazione. Spirito che ci dovrà guidare e che sarà essenziale per spendere al meglio le risorse del Recovery fund". Il comunicato si conclude con un appello delle due associazioni a maggioranza e governo per "rimettere subito al centro dell'agenda politica le vere priorità, sulle quali tutti dobbiamo e possiamo dare un contributo importante per il raggiungimento di obiettivi comuni".

Ance e Legambiente: di semplificazioni solo di nome, non di fatto

"Rischia di bloccare le città invece di puntare su rigenerazione" Roma, 3 set. (askanews) - Sono "preoccupanti" le modifiche al decreto semplificazioni "che il Senato sta votando". Lo

sostengono il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, e il vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini.

"Invece di semplificare - dicono Buia e Zanchini - e avviare un grande piano di sostituzione edilizia e di rigenerazione di zone degradate dei nostri centri urbani, si stanno riproponendo visioni retrograde e conservatrici che non tengono conto dei reali mutamenti e dei bisogni sociali ai quali occorre dare una risposta adeguata, nel rispetto del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente. Non possiamo accettare che la confusione e i veti politici mettano a rischio il futuro dei nostri centri urbani, uno dei motori principali della nostra forza economica e sociale".

Per Ance e Legambiente "in questo momento così difficile non ci si può affidare a una girandola di emendamenti spesso contraddittori. Occorre una visione, un progetto sul quale tutte le forze politiche devono lavorare con spirito di unità nell'interesse del paese, che deve tornare a crescere e svilupparsi in un'ottica di sostenibilità e di innovazione. Spirito che ci dovrà guidare e che sarà essenziale per spendere al meglio le risorse del Recovery fund".

Per questo Buia e Zanchini fanno appello alle forze di maggioranza e al governo per "rimettere subito al centro dell'agenda politica le vere priorità, sulle quali tutti dobbiamo e possiamo dare un contributo importante per il raggiungimento di obiettivi comuni".

DL SEMPLIFICAZIONI: ANCE E LEGAMBIENTE "SOLO DI NOME E NON DI FATTO"

ROMA (ITALPRESS) - "Preoccupanti le modifiche al dl semplificazioni che il Senato sta votando". Lo affermano in una nota congiunta il presidente dell'Ance Gabriele Buia e il vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini.

"Invece di semplificare e avviare un grande piano di sostituzione edilizia e di rigenerazione di zone degradate dei nostri centri urbani si stanno riproponendo visioni retrograde e conservatrici che non tengono conto dei reali mutamenti e dei bisogni sociali ai quali occorre dare una risposta adeguata, nel rispetto del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente", sottolineano Zanchini e Buia, che aggiungono: "Non possiamo accettare che la confusione e i veti politici mettano a rischio il futuro dei nostri centri urbani, uno dei motori principali della nostra forza economica e sociale".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

DL SEMPLIFICAZIONI: ANCE E LEGAMBIENTE "SOLO DI NOME E NON DI FATTO"-2-

Secondo Ance e Legambiente "in questo momento così difficile non ci si può affidare a una girandola di emendamenti spesso contraddittori. Occorre una visione, un progetto sul quale tutte le forze politiche devono lavorare con spirito di unità nell'interesse del Paese, che deve tornare a crescere e svilupparsi in un'ottica di sostenibilità e di innovazione.

Spirito che ci dovrà guidare e che sarà essenziale per spendere al meglio le risorse del Recovery fund". Per questo Buia e Zanchini fanno appello alle forze di maggioranza e al Governo: "rimettere subito al centro dell'agenda politica le vere priorità, sulle quali tutti dobbiamo e possiamo dare un contributo importante per il raggiungimento di obiettivi comuni". (ITALPRESS).